

Campioni trentini

L'ultima volta che si è parlato di Andrea Ferro su questa rivista è stato nel numero 2 del 2005. In quell'occasione erano stati evidenziati due successi agonistici avvenuti appunto durante l'anno. Il primo consisteva nella vittoria, assieme al compagno di gare Luciano Innocenti, del Campionato Italiano di pesca a spinning a coppie avvenuta sull'Oglio a Boario Terme, il secondo ottimo risultato conseguito in Portogallo durante il Campionato Mondiale di specialità in cui Andrea era arrivato secondo assoluto, conquistando l'argento individuale e piazzandosi sul terzo gradino del podio con la squadra azzurra nella classifica per nazioni. Ma l'attività di Ferro con il lancetto ed il "cuciarin" non s'è fermata, anzi, il 2006 è stato foriero di ottimi risultati, più dell'anno precedente addirittura! A maggio il campionato di spinning a coppie s'è disputato sul torrente Cordevole in quel di Alleghe in provincia di Belluno. Si è trattato del secondo campionato a coppie fino ad ora disputato. Il Cordevole è un torrente estremamente tecnico, nel quale, se le trote mangiano, è richiesta velocità di esecuzione della pesca e velocità di spostamento in partenza; poi, man mano che la gara prosegue, le trote calano di numero e le superstiti si fanno più sospettose. Allora è richiesta precisione nella pesca e nella ricerca, provando dietro ad ogni sasso, in ogni correntino, in ogni buca dove potrebbe riposarsi una fario insospettata dal movimento di persone e di artificiali. La scelta degli artificiali si fa più difficile e deve essere oculata. Trovare quello giusto prima degli altri può voler dire molto. Dulcis in fundo, trattandosi di una gara a coppie, tutto deve essere fatto con sincronismo fra i due componenti. Incomprensioni o rivalità possono comportare uno scivolone in classifica anche per i migliori.

Va aggiunto che statisticamente è difficile ripetere un bel risultato due anni di fila, soprattutto se si tratta del primo posto in classifica. Ciò non è dovuto solo alla fortuna ma soprattutto perché quasi tutti quelli che arrivano ad una finale di campionato italiano pescano e pescano molto bene. Ma la coppia Ferro/Innocenti è riuscita a fare il bis. Un bis prepotente, che non ha lasciato spazio a chiacchiere o a voci sulla grandezza del loro fondo schiena. Durante la prima prova hanno vinto il proprio settore con 32 trote doppiando la seconda coppia classificata e risultando primi assoluti di giornata. La seconda gara li ha visti ancora primeggiare nel loro settore. Hanno vinto con 16 trote contro le 6 dei secondi. Il risultato finale quindi ormai scontato: Campioni d'Italia per la seconda volta consecutiva! A settembre poi è arrivato il momento del mondiale. È stato disputato nello stesso luogo dell'anno scorso, cioè sul rio Vez ad Arcos de Valdevez in Portogallo. Andrea, complice l'esperienza maturata nella precedente edizione, ha dato il meglio di se stesso. In due gare con scarsissime catture ha ottenuto due ottimi risultati terminando sul podio nuovamente al secondo posto. Un'altra medaglia d'argento mondiale, particolarmente meritata se si pensa che ha finito le prove con gli stessi punti del russo primo classificato, perdendo solo per differenza pesci....1 solo meno del Campione del Mondo. A squadre poi è stato un gran successo: l'Italia è Campione del Mondo 2006 di pesca a spinning da riva e su questa grande e lusinghiera vittoria pesa moltissimo il risultato di Andrea. Per concludere la carrellata va segnalato che Ferro ha vinto anche la selezione fra gli azzurri per la costituzione della Nazionale gareggiante ai prossimi mondiali. Scontata quindi la sua partecipazione in Slovacchia nel 2007. Se il suo momento di grazia continua, se qual-



In alto, la Nazionale italiana, Campione del Mondo di pesca a spinning nel 2006 in Portogallo. Al centro, Andrea Ferro (a sinistra nella foto), secondo classificato al Mondiale in Portogallo e, in basso, Campione d'Italia 2006 a coppie con Luciano Innocenti.

cuno deciderà di sfidarlo a cucchiaino sul torrente, farà bene prima a legargli almeno un braccio o una gamba perché se lo si lascia libero di pescare sarà proprio dura batterlo...